

Centri antiviolenza: in 9 mesi aiuto a 200 donne

IL PROGETTO

Donne non più sole. I centri anti-violenza hanno preso in carico dall'inizio dell'anno oltre 200 vittime. Da qualche giorno ha preso il via il servizio di orientamento al mondo del lavoro nell'ambito del progetto «Be Help-Is», promosso dalla cooperativa sociale «La Goccia» di Avellino e finanziato da **«Fondazione con il Sud»**.

Aperto a tutte le donne che si trovano in difficoltà, il servizio ha subito attirato l'attenzione di tante persone che si sono rivolte ai centri di Mercogliano e di Avellino.

«Ci sono diverse donne che stanno seguendo l'orientamento lavorativo - evidenzia Antonella Tomasetta, referente dell'ambizioso progetto -. Sono stati effettuati i primi colloqui di orientamento, poi passeremo al bilancio delle competenze e all'accompagnamento nel mondo del lavoro, quindi alla ricerca vera e propria di un impiego con la compilazione e l'in-

vio del curriculum vitae alle aziende che ricercano personale».

Tomasetta spiega come funziona l'iter: «Prenderemo contatti con il Centro per l'impiego e le agenzie interinali, in modo da creare una banca dati per l'incontro tra domanda e offerta. Inoltre, le donne vittime di violenza economica accederanno ad un laboratorio motivazionale con le psicologhe, per riscoprire le proprie competenze, ritrovare la fiducia in se stesse e imparare a superare le paure e le delusioni professionali», aggiunge Tomasetta.

Lo sportello donne e lavoro è in contatto continuo con i servizi sociali degli ambiti coinvolti, A02 e A04, e con gli enti e le associazioni presenti sul territorio.

Questo piano ha «l'obiettivo di essere uno strumento in più da poter utilizzare nelle politiche sociali a favore delle donne prive di reddito - sottolineano i referenti della cooperativa La Goccia -. Al termine del percorso, infatti, sono programmati

dieci tirocini formativi retribuiti in aziende della durata di sei mesi, per permettere alle donne di costruire il proprio progetto di vita partendo dall'inserimento lavorativo».

La consigliera provinciale di parità, Antonietta De Angelis, invita le vittime di violenza a prendere coraggio e a denunciare. «Ora esiste una rete istituzionale con Procura della Repubblica, forze dell'ordine, ospedali, che opera in stretta sinergia. assiste realmente e non lascia da sola nessuna donna», dice De Angelis.

Preziosa è l'opera dei centri anti-violenza sul territorio. Le cifre delle vittime prese in carico è in continuo aumento da qualche mese. Quello di Avellino ne segue 46, Ariano Irpino 55, Mercogliano 42, Sant'Angelo dei Lombardi 38 e Solofra 30. Queste realtà fanno riferimento agli ambiti sociali e alle aziende consortili che si occupano dei servizi di assistenza alla persona.

g.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'SOS Sono duecento le donne che hanno chiesto aiuto

